



CITTÀ DI TERAMO

AREA 4

SERVIZI PER IL SOSTEGNO, LA
SOLIDARIETÀ E LA COESIONE DELLA
COMUNITÀ

ALL. A

AVVISO PUBBLICO

PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE ED ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO VOLTO ALLA PREVENZIONE ED AL CONTRASTO DELLE TRUFFE AGLI ANZIANI - ANNO 2025.

1 – CONTESTO NORMATIVO

L'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

Infatti, "Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. (...)" così come enunciato dal comma 2 dell'art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000; lo stesso art. al comma 5, recita "I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali".

L'Amministrazione intende attivare, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale sancito all'art.118 della Costituzione, una specifica procedura di co-programmazione, ai sensi dell'art. 55, comma 2, del D.Lgs.117/2017, coinvolgendo gli Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4, comma 1, del D. Lgs. n. 117/2017, interessati ed in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso Pubblico, favorendo così la definizione di un modello di governance partecipativa e condivisa, nel rispetto dei principi della Legge.

L'art. 55 del D. Lgs n. 117/2017 disciplina, relativamente alle attività di interesse generale previste dall'art. 5 del Codice del Terzo Settore, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento, ed in particolare prevede che:

"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello

territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”;

“2. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili”.

Le procedure di coprogrammazione e coprogettazione sono disciplinate dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii..

A supporto interviene anche il Decreto ministeriale n.72/2021, relativo alle Linee guida che disciplinano il rapporto tra le Pubbliche Amministrazioni ed Enti del terzo settore negli artt.55-57 del D.Lgs.n.117/2017 (Codice del Terzo settore);

Il quadro normativo di riferimento sopra richiamato si integra, poi, per quanto di interesse, con le seguenti disposizioni e loro eventuali successive modifiche/integrazioni:

- la legge del 8.11.2000 n. 328, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, ed il successivo D.P.C.M. del 30/03/2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona, ai sensi dell’art. 5 della legge n. 328/2000”;

- Circolare Ministeriale n. 11001/110/25 dell' 11 novembre 2024 - Fondo per la prevenzione e il contrasto delle truffe agli anziani.

- Circolare Ministeriale n. 0093611 dell' 11 novembre 2024 – Fondo Unico di Giustizia per la prevenzione e il contrasto delle truffe agli anziani.

Il ricorso alla co-progettazione non è più limitato alle sole ipotesi, prima previste dall’art. 7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001, relativo al richiamato settore dei servizi sociali, degli “interventi innovativi e sperimentali”.

La co-progettazione, infatti, è divenuta la metodologia ordinaria per l’attivazione di rapporti di collaborazione con ETS, atteggiandosi quale esito naturale della co-programmazione ed essendo riferita, altresì, a “specifici progetti di servizio o di intervento”.

2 - CONTESTO GENERALE

Il Comune di Teramo in data 28 novembre 2024, ha trasmesso la propria istanza finalizzata all’accesso al contributo previsto dal Fondo Unico Giustizia, ed il relativo progetto di prevenzione dalle truffe ai danni delle persone anziane, predisposto in collaborazione con Ufficio Sociale e la Polizia Locale.

Con nota prot. 84468 del 17 dicembre 2024, la Prefettura di Teramo, ha comunicato l'approvazione della candidatura del Comune di Teramo in quanto ammissibile e coerente con le finalità dell'ambito di intervento.

Con Delibera di Giunta, n. 520 del 18 dicembre 2024, è stato approvato il cronoprogramma procedurale e finanziario ed il vincolo delle risorse assegnate con il Fondo unico Giustizia per un importo di € 22.434,26.

Con Delibera di Giunta, n. 27 del 31/01/2025, l'organo politico ha manifestato la volontà di istituire un tavolo permanente volto alla tutela della popolazione della terza età dalle truffe nei vari ambiti, allo scopo di collaborare all'osservazione, alla lettura ed al soddisfacimento dei bisogni, riducendo i possibili episodi di raggiri in cui la stessa può incorrere.

Con Determinazione dirigenziale n. 294 del 13/02/2025, è stato approvato l'avviso aperto per la costituzione di un tavolo permanente sul contrasto alle truffe nei confronti degli anziani e contestualmente sono stati approvati l'avviso e la manifestazione di interesse.

Con Delibera di Giunta comunale n. 95 del 28/03/2025 è stato dato mandato al Dirigente dell'Area 4 di porre in essere tutti gli adempimenti necessari all'avvio della co-progettazione, ex art.55 D.Lgs.117/17, inerente il progetto sulla prevenzione ed il contrasto alle truffe a danno delle persone anziane.

Con Determinazione dirigenziale n. 785 dell' 11/04/2025 sono stati approvati gli atti propedeutici all'avvio della fase di co-progettazione con gli Enti del terzo settore, ai sensi degli artt. 55 e 56 del D.Lgs. 117/2017.

Alla luce di quanto sopra pertanto, sono state avviate le procedure di co-progettazione con enti del terzo settore ed organizzazioni radicate sul territorio, con competenze nell'ambito del sostegno delle categorie di cittadini di età avanzata più deboli e fragili, per la gestione degli interventi relativi alla formazione ed informazione al fine di:

- migliorare la qualità delle informazioni sulla prevenzione ed il contrasto delle truffe di vario genere;
- realizzare una campagna di informazione e sensibilizzazione specifica, dedicata alle persone anziane sul tema delle truffe e raggiri, sui servizi attivi;
- informare e sensibilizzare attraverso campagne comunicative da realizzare con radio locali e televisioni locali;
- svolgere incontri informativi e di prevenzione rivolti agli anziani presso le strutture di socializzazione di tutto il territorio comunale;
- svolgere incontri con forze dell'ordine volte alla diffusione di informazioni dettagliate sul tema.

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

ART.1
ENTE PROCEDENTE

Comune di Teramo, Via Carducci, 33, 64100 – Teramo

ART. 2
BENEFICIARI FINALI DEGLI INTERVENTI

I beneficiari di "interventi ed attività rivolti alla prevenzione e al contrasto delle truffe agli anziani" sono gli anziani ultrasessantacinquenni residenti nel Comune di Teramo.

ART. 3
OBIETTIVI GENERALI

Obiettivo dell'intervento è quello di definire soluzioni per arginare il fenomeno e diffondere il concetto di "sicurezza partecipata" di tutela delle vittime/anziani, attraverso un percorso mirato a diffondere una maggiore consapevolezza sui rischi che corrono in termini di sicurezza socio-economica, per consentire loro di mantenere il più a lungo possibile indipendenza, autonomia e possibilità di autodeterminazione.

Le iniziative da porre in essere intendono, nello specifico, sensibilizzare e informare sul fenomeno sempre più diffuso delle truffe a danno degli anziani, rafforzando le reti di relazione in cui sono inseriti e garantendo attenzione e maggiore protezione, senza limitarne la libertà e la possibilità di scelta e movimento.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, il progetto propone di favorire il coinvolgimento dei diversi soggetti presenti sul territorio, istituzionali e del terzo settore promuovendo una rete integrata di servizi.

ART.4
ATTIVITA' OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE E FINALITA'

Con il presente avviso si intende individuare, ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore, gli enti del terzo settore, disponibili alla co-progettazione ed alla gestione degli interventi di prevenzione e contrasto delle truffe perpetrate nei confronti dei cittadini della terza età.

In particolare, attraverso il percorso che s'intende realizzare si vogliono perseguire i seguenti obiettivi:

- raggiungere mediante campagne di carattere informativo - divulgativo e formativo il bacino dei beneficiari;
- coordinare e mettere in rete sul territorio del Comune di Teramo, la realizzazione di iniziative di prevenzione e contrasto delle truffe perpetrate nei confronti di persone anziane misure di prossimità nonché interventi di supporto, anche

psicologico, per scongiurare eventuali situazioni di rischio, allo scopo di farle emergere, conoscerle, prevenirle o contribuire a risolverle;

- realizzazione di corsi informativi atti all'apprendimento dell'utilizzo delle tecnologie informatiche, al fine di rendere autonomi gli utenti nell'utilizzo delle stesse per le quotidiane attività di contatto con le pubbliche amministrazioni erogatrici di servizi alla cittadinanza (Comuni, Aziende Sanitarie, etc.);

ART. 5

SERVIZI OGGETTO DELL'AVVISO

La co-progettazione dovrà contenere una proposta organizzativa-gestionale, caratterizzata da elementi di innovatività e miglioramento della qualità delle informazioni sulla prevenzione ed il contrasto delle truffe agli anziani, indicante criteri e modalità di realizzazione degli interventi nel territorio e le modalità operative gestionali.

L'intento è la costituzione di una rete di protezione e prevenzione sociale informale mediante una campagna informativa e di divulgazione.

La realizzazione di una campagna di informazione e sensibilizzazione specifica sui servizi attivi, potrà avvenire mediante la creazione di una sorta di "manifesto", cartaceo e digitalizzato, che raccolga informazioni sui servizi dedicati ed informazioni utili, quali i recapiti delle forze dell'ordine, della polizia municipale, che costituisca dunque un vademecum per la promozione di corretti stili di vita, atti ad arginare fenomeni di raggiro a danno degli anziani e di isolamento.

La diffusione dovrà essere capillare ed accompagnata da momenti informativi.

Le azioni da porre in essere saranno:

- distribuzione di materiale informativo, depliant, brochure, ecc;
- attività di informazione e sensibilizzazione: realizzazione di campagne comunicative mediante emittenti radiofoniche locali e televisioni locali;
- incontri informativi e di prevenzione rivolti agli anziani presso le strutture di socializzazione di tutto il territorio comunale;
- incontri con forze dell'ordine volte alla diffusione di informazioni dettagliate sul tema;
- incontri informativi mirati sul tema delle truffe relative ai servizi di consumo come ad esempio sulle utenze, sulle linee telefoniche e banche;
- formazione del personale volontario delle Associazioni ed Enti del terzo settore in materia.

ART.6

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono presentare domanda di partecipazione al presente avviso di co-progettazione gli Enti del Terzo Settore "ETS", così come definiti all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii., che esercitano in via principale attività di interesse generale rivolta all'invecchiamento attivo.

In particolare gli ETS devono possedere, a pena di inammissibilità, i requisiti di seguito indicati:

- a) iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 45 del D.lgs. n.117/2017.

Per le imprese sociali, il requisito dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore è soddisfatto mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del registro delle imprese;

Gli enti del Terzo settore che esercitano la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale sono soggetti all'obbligo dell'iscrizione nel registro delle imprese.

- b) sussistenza di apposita previsione, nel proprio Atto costitutivo e/o Statuto o in altri atti in possesso degli enti interessati, relativa al perseguimento di finalità e/o svolgimento di attività coerenti con l'oggetto del presente Avviso;

- c) comprovata esperienza, conoscenza e competenza, nella realizzazione di interventi a tutela delle persone anziane;

- d) conoscenza delle condizioni e dei bisogni del tessuto socio territoriale della Città di Teramo con particolare riferimento agli anziani;

- e) possesso dei requisiti di moralità professionale a stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione e di non trovarsi in alcuna situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;

- f) non siano sottoposte a motivi di esclusione di cui agli artt.94 e 95 del D.Lgs. 36/2023, per quanto applicabile, qui richiamato per analogia;

Gli ETS partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, redatta secondo fac-simile: "Domanda di partecipazione - Allegato B" del presente Avviso, a cui andranno allegati i seguenti documenti:

- copia dell'Atto Costitutivo o Statuto;

- curriculum professionale o brochure dettagliata del soggetto partecipante ETS da cui si possano evincere le esperienze e le conoscenze pregresse come alle lettere c) e d) del comma 2 del presente articolo, sottoscritto in calce;

- copia del documento di riconoscimento del Legale Rappresentante, in corso di validità.

Il Servizio Politiche Sociali del Comune di Teramo, si riserva la possibilità di effettuare le verifiche circa la veridicità delle dichiarazioni rese sul possesso dei requisiti di cui al presente articolo e di chiedere integrazioni e chiarimenti, anche mediante ulteriore acquisizione di documentazione a comprova.

ART. 7

SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Sono ammessi alla co-progettazione tutti i soggetti del Terzo Settore che, siano interessati a collaborare con il Comune di Teramo per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi come definiti dall'art. 4, D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (c.d. Codice del Terzo Settore), iscritti ad una delle sezioni del Registro Unico Nazionale degli Enti di Terzo settore o, qualora tale registro non fosse pienamente operativo alla data di indizione del presente Avviso, in quanto iscritto ad uno dei seguenti Albi o Registri:

7.1.b. 1) Società cooperative sociali e loro consorzi, iscritte all'Albo nazionale di cui al Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 23 giugno 2004 e ss.mm.ii.;

7.1.b. 2) Associazioni di Promozione sociale, iscritte ad uno dei registri di cui gli artt. 7 e 8 della L. 7 dicembre 2000, n. 383;

7.1.b. 3) Organizzazioni di Volontariato, iscritte ad uno dei Registri **di cui all'**art. 6 della L. 11 agosto 1991, n. 266;

7.1.b. 4) Imprese sociali iscritte nel registro delle Imprese.

7.1.b. 5) Altri soggetti con iscrizione nella C.C.I.A.A. come operatore attivo, se presente, o Statuto dell'Organizzazione.

Gli operatori dovranno mantenere la stessa compagine anche nella fase successiva.

ART. 8

PROCEDURA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

La manifestazione di interesse è rivolta all'acquisizione di idee progettuali che a seguito del processo di co-progettazione confluirà in un unico progetto operativo.

Gli interessati dovranno, a pena di esclusione, presentare la propria domanda a mezzo PEC (posta elettronica certificata) al seguente indirizzo: affarigenerali@comune.teramo.pecpa.it, **entro il 15 maggio 2025**;

Le domande saranno valutate da apposita Commissione, individuata dal Dirigente dell'Area.

I progetti che saranno ritenuti conformi all'avviso, saranno invitati a partecipare agli incontri di co-progettazione.

In quella sede si constaterà la disponibilità dei candidati ammessi a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), finalizzata alla co-progettazione esecutiva, da costituire in forma scritta.

I soggetti che non aderiranno alla predetta ATS saranno esclusi dal procedimento.

I soggetti facenti parte dell'ATS dovranno individuare un capofila, che sarà l'unico soggetto dell'ATS ad interfacciarsi con il Comune di Teramo.

Il progetto dovrà indicare le diverse attività proposte, secondo quanto esplicitato nel presente avviso.

Il Comune di Teramo si riserva di valutare l'adeguatezza del progetto all'esito dell'attività di co-progettazione e di approvarlo nel caso di valutazione positiva.

ART. 9

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali dei soggetti in possesso dei requisiti di partecipazione richiesti saranno valutate secondo i seguenti criteri

A – Completezza e coerenza della proposta in relazione agli Obiettivi generali e alle Azioni specifiche;

B – Caratteristiche del Progetto di co-progettazione;

C – Governance – Rapporti con il territorio ed Enti del terzo settore;

D – Descrizione analitica e dettagliata dell'esperienza maturata;

E – Compartecipazione in termini di risorse aggiuntive intese come risorse ulteriori rispetto a quelle previste per la partecipazione, come ad esempio la possibilità di avvalersi del contributo di volontari e di prevedere per gli stessi momenti formativi e di verifica.

ART. 10

RISORSE FINANZIARIE DEDICATE, RENDICONTAZIONE, COSTI AMMISSIBILI

Le risorse finanziarie che il Comune di Teramo mette a disposizione del servizio di "Interventi e attività rivolti alla prevenzione e al contrasto delle truffe agli anziani " sono pari a € 22.434,26, così come assegnate dal Fondo unico Giustizia.

Le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione hanno natura compensativa e non corrispettiva - non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso;

il rimborso avrà ad oggetto le spese dirette ed indirette effettivamente sostenute per la realizzazione del servizio.

Gli Enti del Terzo Settore ed i soggetti che concorrono alla realizzazione del progetto apportano proprie risorse materiali, immateriali ed economiche.

I Soggetti attuatori terranno, per quanto di competenza, i registri e prospetti per come di seguito riportato:

- Registro generale delle spese;
- Prospetti relativi ai costi del personale.

I Soggetti attuatori saranno tenuti altresì ad esibire i sopraccitati registri in ogni momento al responsabile del progetto comunale e/o ai suoi incaricati.

ART.11 LUOGO DI ESECUZIONE

Il servizio oggetto del presente Avviso sarà svolto presso una o più sedi messe a disposizione dall'aggiudicatario o presso i Centri Sociali per anziani esistenti sul territorio del Comune di Teramo.

ART.12 DURATA

La durata delle attività progettuali è fino al 30/11/2025, salvo proroghe del progetto. Alla scadenza del periodo suddetto, il rapporto convenzionale con il soggetto attuatore o i soggetti attuatori si risolverà automaticamente, senza alcun obbligo di disdetta o recesso. Resta salva la facoltà dell'Ente di procedere alla revoca dell'affidamento in caso di inadempimento, ovvero in caso di adempimento tardivo o inesatto, da parte del soggetto attuatore, oltre alla possibilità di risolvere la convenzione.

ART.13 CONVENZIONE

Tra i soggetti interessati e le istituzioni partecipanti verrà sottoscritta una Convenzione che disciplini le modalità di collaborazione.

ART.14 ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione.

Le comunicazioni avverranno mediante comunicazione PEC all'indirizzo indicato nella domanda.